

# **VERBALE ASSEMBLEA GENERALE DEL 10.04.2005**

Si riunisce, in seconda convocazione, presso la Cà dei Fazzilisti in Val di Gresta il giorno 10 aprile 2005 ad ore 10.30 l'assemblea generale ordinaria/straordinaria della associazione Tremembè Onlus

**Ordine del Giorno 1) Attività svolte 2) Variazioni allo statuto 3) Rinnovo organi sociali 4) Bilancio esercizio 2004 5) Varie**

I lavori iniziano ad ore 11,00 e sono presenti:

Andreatta Bruna, Andreatta Riccarda, Andreolli Mara, Bampi Laura, Busato Paolo e Tiziana, Campregher Gabriella, Campregher Rosa, Canteri Roberto, Caola Anna, Ceschini Mauro, Ceschini Orietta, Chemini Fernando, Cont Francesco, Corrent Manola, Detassis Federica, Dorigatti Luciano, Dorigatti Luisa, Fronza Carlo, Ghetta Chiara, Maugeri Rosetta, Maccani Ivo, Michelotti Franco, Montibeller Mirko, Pedrini Martino, Rossi Francesca, Santamaria Chiara, Sartori Luigia, Stefani Armando, Visintainer Lino, Santini Sandra, Weber Giovanna, Chiogna Alberto, Barba Vincenzo, Pappalardo Salvatore.

Dopo una rapida auto-presentazione dei partecipanti si passa alla presentazione dei progetti.

Attività svolte in Brasile

Gabriella Campregher, sopportata visivamente da immagini proiettate su grande schermo, presenta l'attività svolta in Brasile; in particolare si sofferma su alcuni progetti tra i quali il prog. T.R., il prog. Coquerino il prog. Coco-Bodega" e il Progetto Pedregal. Nell'esposizione del progetto Coquerinho è aiutata da Chiara Santamaria, Carlo Fronza, Mara e Salvatore che sono tornati di recente dalla loro esperienza in Brasile (Vedasi allegato N. 1 ).

Armando legge all'Assemblea una lettera scritta da Franca Franceschini, in Brasile, che aggiorna in merito agli ultimi avvenimenti.

Viene successivamente letta una comunicazione di Eva, responsabile della gestione della Pousada Tremembè, nella quale, oltre ad esporre la situazione generale viene posto l'accento su alcuni punti critici rispetto al comportamento dei soci che soggiornano in pousada; dalla lettera emerge che alcuni soci, sicuramente in buona fede, e invogliati dalle migliori intenzioni si pongono nei confronti di Eva come "consiglieri" e "ospiti speciali" (utilizzo dell'automobile e

della casa al di fuori delle comuni regole). Si apre un momento di confronto e dibattito con molteplici interventi da parte di Orietta Ceschini, Ferdinando Chemini, Mara Andreolli, Armando Stefani, Chiara Ghetta ed altri. L'Assemblea infine sottolinea alcuni punti:

Storicamente l'ass. Tremembè si rivolge, per tutto quanto intende esprimere e proporre, all'Ass. Caiçara, senza mai confrontarsi direttamente con la gestione per non creare sovrapposizioni di ruoli.

Le richieste scritte di Eva (uso programmato dell'autocarro e uso concordato della cucina con l'amministrazione) sono logiche, condivisibili e saranno esposte in pousada, quali regole di comportamento per tutti gli ospiti.

Attività svolte in Italia

Nel pomeriggio, a ridosso dell'ottimo pranzo preparato da Irma Bridi (e collaboratori) si riprendono i lavori ad ore 15.00

Montibeller Mirko e Ghetta Chiara relazionano all'Assemblea sulle attività svolte nei Balcani in tema di turismo responsabile, in particolare nel paese di Martin Brod.

Martino Pedrini parla della nuova normativa provinciale in tema di Cooperazione e Solidarietà Internazionale, da poco approvata (e per la quale mancano ancora i regolamenti attuativi). La Legge è molto innovativa nella materia, all'avanguardia in campo nazionale, e stanziava una percentuale fissa dello 0,25% del bilancio provinciale per questo tipo di interventi, sganciando quindi l'operatività dal cambiamento dell'umore politico contingente. Ricorda inoltre l'importante esperienza di "Collina Est, prove di comunicazione tra politica e società civile" una delle prime esperienze di partecipazione dal basso e ascolto organizzate dalla Associazione sul territorio cittadino.

Michele Cozzio e Francesca Rossi espongono a linee generali le caratteristiche del progetto IntegrAzione, nella cui ideazione e realizzazione l'Associazione è coinvolta. Contrariamente a quanto previsto inizialmente la manifestazione conclusiva si terrà in occasione della giornata dell'immigrato in data 18.12.2005 nel corso della quale l'Ente "Cinformi" presenta al pubblico il suo rapporto annuale sull'immigrazione. IntegrAzione, progetto che ha ricevuto una medaglia dal Presidente della Repubblica, è una iniziativa che mira a valorizzare le "buone pratiche" poste in essere dalle amministrazioni comunali sul tema dell'integrazione degli immigrati nelle comunità locali trentine.

Federica Detassis e Manola Corrent presentano il corso Mondialità giovani, attualmente in corso; un corso che anche quest'anno ha raccolto un grande interesse con circa 50 richieste di iscrizione.

Armando Stefani aggiorna l'Assemblea su cos'è la manifestazione "QuestAltroMondo" e a che punto sia la sua organizzazione. La manifestazione da quest'anno prenderà il posto ed amplierà l'appuntamento ormai consueto con le "Cene dell'Altro Mondo". Avrà luogo a Martignano nel periodo 13-22 maggio 2005. Alcuni tra i momenti più significativi, oltre alle cene, saranno: "L'altro G8", incontro pubblico con 8 donne sudamericane che parleranno della situazione dell'America Latina; l'Expò latinoamericana, in cui 40 associazioni trentine che collaborano con l'America Latina presenteranno i loro progetti e le loro attività, nonché mostre tematiche e prodotti artigianali latinoamericani.

Sempre Armando Stefani ricorda alcune importanti attività svolte da soci e amici impossibilitati a presenziare. In particolare illustra il progetto "Flor do Sol" attraverso il quale 8 ragazzi brasiliani soggiorneranno un mese a Trento per proporre attività di teatro di strada su tutto il territorio provinciale e dare un consistente contributo alla manifestazione "QuestaltroMondo". Coordinano la complessa attività 5 donne: Elena, Marinella, Barbara, Maria e Franca.

Armando illustra successivamente il percorso Mondialità Adulti (accompagnato da Franca F. e Donata B.) e il conseguente corso di portoghese. Il corso di formazione è stato attivato per la prima volta nel 2005 ed ha incontrato un notevole interesse tanto da vedere iscritti oltre trenta persone, quasi tutte pensionate. Ricorda infine che con il prezioso contributo di Maria è stato avviato il primo corso di serbo-croato in Trentino.

#### Variazioni allo statuto

Vengono lette le variazioni presentate all'assemblea. In particolare viene:

inserito il cambio della sede legale, che si sposta in via Julg 9 c/o il Centro Civico di Cognola. proposto un aggiornamento dell'articolo 4, dedicato agli scopi; in particolare non si fa più riferimento al concetto geografico Nord-Sud e viene aggiunto l'obiettivo di promuovere luoghi e comportamenti di partecipazione attiva tra i cittadini. Proposto di aumentare il numero dei membri del Consiglio a 11

Le proposte vengono approvate all'unanimità (astenuti e contrari nessuno). Si allega nuova versione dell'articolo 4 dello statuto approvato e riguardante gli obiettivi (all. n. 2)

#### Rinnovo organi sociali

#### Consiglio e Revisori

Su proposta di Weber Giovanna l'assemblea riconferma all'unanimità la presidenza a Stefani Armando. Chiara Ghetta propone i nomi dei candidati che si sono resi disponibili a ricoprire la carica di consiglieri: Bridi Irma, Campregher Gabriella, Celva Maria, Cozzio Michele, Detassis Federica, Franceschini Franca, Ghetta Chiara, Maccani Ivo, Montibeller Mirko, Santamaria Chiara e dei candidati revisori: Frizzera Giancarlo, Fronza Carlo, Zanetti Roberto. Le votazioni si concludono con l'elezione dei candidati all'unanimità. (astenuti e contrari nessuno).

#### Vice Presidente e Segretario Tesoriere

In separata sede il Presidente propone le seguenti cariche: Chiara Ghetta per la Vicepresidenza ed Ivo Maccani quale Segretario, con funzioni di tesoriere. Le votazioni si concludono con l'elezione dei candidati con l'unanimità del consiglio

#### Bilancio esercizio 2004

Armando Stefani illustra sinteticamente la situazione del Bilancio di esercizio 2004 (copia del quale era stata fornita a tutti gli associati in allegato alla lettera di convocazione dell'Assemblea Generale). Ricorda che il bilancio è stato redatto scrupolosamente da Franca Franceschini (a cui ha dedicato qualche centinaio di ore) e controllato analiticamente dai tre revisori. Informa inoltre che da tre anni la contabilità viene aggiornata sistematicamente su di un programma excel in grado, di rilevare errori contabili tra la situazione bancaria, postale e quella generale. Il bilancio 2004 è approvato all'unanimità.

#### Varie

E' posta in discussione la proposta di Gabriella di far sì che l'associazione si accolli la eventuale responsabilità amministrativa-tributaria e non rimanga in capo al singolo socio operatore. Di seguito il testo "L'assemblea, con riferimento all'articolo 11, comma 6, del D.Lgs 18 dicembre 1997 n. 472, delibera che l'Associazione si assume, anche nei confronti delle pubbliche amministrazioni o degli enti che gestiscono i tributi, il debito per sanzioni

conseguenti a violazioni che i rappresentanti della stessa e i loro amministratori commettono nello svolgimento delle mansioni cui sono preposti ed entro i limiti dei rispettivi poteri. L'assunzione vale nei casi in cui il rappresentante, o l'amministratore, abbia commesso la violazione senza dolo, ed è in ogni caso esclusa quando chi ha commesso la violazione abbia agito volontariamente in danno della associazione. E' altresì esclusa nei casi in cui la colpa abbia quelle connotazioni di particolare gravità definite dall'articolo 5, comma 3, dello stesso D.Lgs n.472. La particolare gravità della colpa si intende provata quando i giudici tributari, investiti della controversia, si saranno pronunciati in senso analogo o quando venga riconosciuto dallo stesso autore della violazione che le prove fornite dall'ufficio o dall'ente accertatore sono tali da rendere evidente e indiscutibile la macroscopica inosservanza di elementari obblighi tributari."

La proposta è posta in votazione ed approvata all'unanimità. (Astenuiti e contrari = nessuno)

Ad ore 17,40 si chiude l'assemblea.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

ALL.N. 1

Progetto di turismo responsabile- pousada Tremembè E' il progetto con cui siamo nati come associazione e che prosegue ormai da sei anni. La pousada, dopo gli interventi di ristrutturazione del 2003 e 2004, è sicuramente più accogliente e confortevole. Molto bello è l'alpendre (patio) costruito all'esterno che ha reso la struttura più somigliante alla tipica architettura delle case locali. Sono stati piastrellati tutti i bagni e tre stanze dotate di acqua calda (pannelli solari) e di un soffitto in legno. Anche per le altre stanze sono diminuiti i problemi della sabbia e dell'acqua nei periodi di pioggia forte. E' motivo di soddisfazione rilevare che l'anno 2004 è stato un anno eccezionale per il numero di ospiti che la pousada ha accolto con un aumento delle entrate per i servizi di pernottamento, pranzi e bibite del 89% rispetto al 2003. Nel 2004 ci sono registrate 2040 presenze di ospiti (il 24% brasiliani, il 76% italiani). Le maggiori entrate hanno permesso alla pousada di ritornare tutti i debiti contratti con la Caiçara e di ottenere un risultato economico positivo. Il potenziale della pousada in posti letto (7920 presenze) è stato utilizzato per il 26%. In pousada abbiamo una media di 8 pasti al giorno erogati. I viaggiatori per lo più vengono a conoscenza dell'esperienza attraverso internet e il passa parola. Quest'anno c'è stata la presenza di quattro gruppi (due francesi con

24 persone e due italiani di 21 giovani) attraverso il CTA di Torino e la coop. Viaggi e Miraggi, che si aggiungono ai due tradizionali gruppi di agosto. I gruppi sono sempre difficili, soprattutto perché non hanno un accompagnatore e quindi ci si deve occupare anche delle dinamiche interne ad esso, ma danno un buon risultato economico. Il gruppo di lavoro in pousada oggi è costituito da Eva con compiti di gestore e da tre dipendenti: due cuoche, Carine e Vania, e da Ines per i lavori di pulizia.

Progetto autosviluppo concertato Nel corso del 2003 e 2004 ha lavorato il gruppo, formato da rappresentanti delle maggiori realtà sociali del municipio, istituitosi per leggere la realtà, pensare e progettare attività di sviluppo nei settori più importanti dell'economia municipale. Di fatto le persone facenti parte del gruppo G.T. hanno avuto la possibilità di avere una prima formazione, di mettere in pratica una metodologia di lavoro collettivo, di sperimentarsi nel lavoro di sensibilizzazione e rafforzamento delle comunità, di aprire momenti di concertazione istituzionale e di elaborare progetti. I componenti del gruppo hanno acquisito competenze che potranno essere ben spese dentro le azioni della Caiçara, dove sono confluiti. Insieme alla Caiçara il gruppo ha gestito le ultime attività, a partire dal luglio di quest'anno, riguardanti soprattutto la fase di concertazione e la definitiva progettazione. Il risultato è stato un ambizioso progetto "Projeto Parceiros Solidarios" che assomiglia a un programma di sviluppo sostenibile dell'intero municipio. Il progetto, per ora solo abbozzato, prevede il sostegno e lo sviluppo dell'economia locale, la costituzione di reti di economia popolare solidale a livello regionale con l'articolazione delle diverse realtà di piccoli produttori e consumatori. La strategia, dentro le possibilità e potenzialità esistenti nel municipio, è rappresentata dal sostegno e dalla messa in rete di quei progetti che non funzionano, che funzionano con difficoltà e dall'individuazione di nuove attività da sviluppare. E' il progetto su cui lavorerà in futuro la Caiçara con l'apporto dei nuovi membri del gruppo GT. L'altro risultato è stato il progetto, presentato in provincia, "progetto di appoggio alle iniziative di economia popolare solidale nel semi arido del Cearà". Il progetto prevede due interventi:

- la realizzazione di una minifabbrica di lavorazione della buccia di cocco secco e la rivitalizzazione dell'attuale piantagione di cocchi di Icapuì: attività di produzione di concime e fibra per l'industria automobilistica usando un prodotto presente in gran quantità e che oggi rappresenta un problema ambientale per la sua difficile decomposizione.

- il sostegno e la promozione del centro di commercializzazione dei prodotti dei piccoli gruppi produttivi dell'area del basso Rio Jaguaribe (Bodega - O Nordeste vivo e solidario).

Progetto "turismo rurale comunitario" del Coqueirinho In Brasile è stata data ampia visibilità al progetto con la presenza dei responsabili dell'INCRA, del Sindaco e assessori del municipio di Fortim e della Caritas al momento dell'inaugurazione ma anche con il prezioso spazio al Social Forum di Porto Alegre, dove è stato segnalato come modello di turismo di comunità. Il progetto, in fase di completamento, ha visto la realizzazione nell'Assentamento del Coqueirinho di pozzi e impianti di irrigazione per la coltivazione di due orti comunitari di un ettaro ciascuno e la costruzione di una struttura di accoglienza con ristorante per i viaggiatori. La realizzazione delle attività previste dal progetto è avvenuta in tempi ragionevoli nonostante qualche inconveniente (una cassa d'acqua dell'orto 2 è scoppiata con il peso dell'acqua senza per fortuna far male alle persone) e in tempi rapidi per la costruzione delle strutture di accoglienza. Il progetto, soprattutto per quanto riguarda la produzione di ortaggi e frutta, è strettamente legato al progetto della bottega del commercio equo Sud - Sud, la "bodega - O Nordeste vivo e solidario" di Aracatì. La bottega sta aspettando i risultati produttivi del gruppo del Coqueirinho perché non ha abbastanza prodotti da vendere. Un amico, Raul, disse "è la classica crisi di crescita", spero veramente che abbia ragione. Si potrebbe pensare ad un sostegno, una collaborazione con la bottega del commercio equo qui in Trentino. Per quanto riguarda il turismo rurale, si tratta di una accoglienza tipo agri-turismo con la possibilità di godere delle delizie della cucina e prodotti biologici dell'assentamento e di vivere insieme a loro degli indimenticabili momenti di incontro e arricchimento. L'assentamento possiede una grande area di "mata nativa" ricco di piante native e di animali selvatici. Mi pare che si stia realizzando una esperienza positiva sotto i riflettori di tutti quelli che in Brasile si occupano di terre assegnate, INCRA in primo luogo, perché è una esperienza unica, ricca di risvolti: è un esempio di come si possano sviluppare delle alternative di vita anche negli assentamenti, è di stimolo e di speranza per le altre comunità.

Progetto "Novo Olhar" di Redonda e "Ação Jovem" di Tremembè Sono due progetti rivolti ai ragazzi e adolescenti delle due comunità del municipio di Icapuì accompagnati dalla Associazione Caiçara. Con il contributo della Regione è stata terminata la ristrutturazione e l'arredo della vecchia scuola di Redonda dando la possibilità ai giovani, con difficoltà scolastiche e comportamentali, che vivono problemi di droga e prostituzione, di usufruire di uno spazio attrezzato di socializzazione e formazione. Nel 2004 sono stati coinvolti 40 giovani, di età compresa fra i 10 e i 18 anni, in attività educative e formative, di aggregazione e inclusione sociale. Sono già partiti i corsi di educazione ambientale, di teatro e musica; i corsi di alfabetizzazione per i pescatori; il laboratorio di fabbricazione di candele e di pittura delle

magliette; è in fase di studio il laboratorio per l'artigianato del cocco. Il gruppo del teatro di strada "Flor do Sol" ha assunto il compito di coordinazione, gestione ed organizzazione delle attività con l'accompagnamento costante dall'Ass. Caiçara. Il progetto a Tremembè, reso possibile con il contributo lasciato alla Caiçara da alcuni ospiti italiani, ha coinvolto 25 ragazzi e adolescenti in momenti che vanno dal riscatto della storia e cultura locale ad attività di educazione ambientale e ricreative. Sono state sviluppate attività creative di laboratorio (candele, pittura delle magliette e bigiotteria) per dare un aiuto alla sostenibilità del progetto. Si può dire che, anche attraverso i giovani, la relazione della pousada con la comunità si sta rivitalizzando e arricchendo.

Progetto Centro diurno Pedregal, Aracatì L'Associazione è coinvolta ormai da quattro anni come sostenitrice dal punto di vista economico del progetto coordinato e gestito da referenti e organizzazioni locali che in questa realtà hanno mostrato di lavorare molto bene: la Caritas brasiliana, l'Associazione degli abitanti del Pedregal, Magela, Fatinha, Marcondes e Jocelia. Il centro è sempre un punto di riferimento unico per i ragazzi e adolescenti, uno spazio di socializzazione e confronto sui problemi che affrontano quotidianamente nel bairro (droga, prostituzione e furto). Il centro offre momenti di formazione che coinvolgono anche le famiglie, attività ludiche (teatro, danza, banda musicale) e di laboratorio (candele, pittura di magliette e tessuti, ricami). Sono 100 i bambini coinvolti. Con il sostegno della Caritas, settore giovani, si sta tentando di dare una risposta più puntuale ai problemi del bairro coinvolgendo figure professionali specifiche, come psicologi, psicoterapeuti. Magela ha partecipato nel corso del 2004 al corso UNIP a Trento sui "ragazzi di strada", momento di approfondimento e confronto con le realtà latinoamericane. L'esperienza è stata inoltre oggetto, dentro un corso universitario Unicef, di uno studio di confronto con il centro di don Rigoldi a Milano. Interessante è l'incontro con i turisti italiani in un'ottica di scambio e di sostegno dell'iniziativa

Conjunto Palmeira - Fortaleza Continua ed anzi si arricchisce la relazione con il Conjunto Palmeira, il bairro dove ha lavorato per 18 anni padre Chico Moser. Con il contributo della Tremembè è stato parzialmente ristrutturato lo spazio situato nella casa parrocchiale da adibire a panificio e cucina. Purtroppo il corso di panificazione voluto da padre Chico non è ancora partito. Ha invece preso piede, sotto la coordinazione dell'Associação Mulheres em Movimento, la "cucina comunitaria". Una esperienza che vuol essere opportunità di rendita con la preparazione delle "quentinhas", piatti di asporto. E' una specie di ristorante alternativo, all'insegna di una alimentazione più salutare, che per ora ha come sbocco gli incontri e

seminari delle associazioni, della Chiesa e dei movimenti sociali di Fortaleza. Ci lavorano tre donne ed un giovane. Insieme ad alcune donne, fra le quali Beth e Cristina che hanno già ospitato amici e accompagnato gruppi nell'incontro con le popolazioni indios, abbiamo pensato ad un progetto con l'obiettivo di promuovere occasioni di rendita nel bairro attraverso una attività di accoglienza dei viaggiatori in famiglia. Abbiamo presentato in provincia una microazione che prevede la parziale ristrutturazione di cinque case (saranno dotate di una stanza con bagno), la organizzazione di un corso base nel settore del turismo e il sostegno, con la definitiva ristrutturazione, della "cucina comunitaria". La realizzazione di un punto di appoggio a Fortaleza per i turisti desiderosi di viaggi di conoscenza e incontro si inserisce nel progetto più ampio, da realizzarsi in più anni, di costruzione di una rete di proposte sempre più diversificate di turismo solidale e responsabile in Brasile, soprattutto nello Stato del Ceará.

"Bodega-O Nordeste vivo e solidario" E' la bottega del commercio equo Sud-Sud, con sede ad Aracati, che mette in rete vari gruppi produttivi del basso Rio Jaguaribe (territorio compreso fra Aracati e Limoeiro do Norte) per dare opportunità di sbocchi commerciali equi alle produzioni agricole e artigianali altrimenti dipendenti dalle spietate regole di mercato (intermediario). La rete di economia popolare solidale fra produttori e consumatori gestita in modo collettivo (con l'obiettivo di diventare cooperativa) ha l'obiettivo di rafforzare il potenziale produttivo e di sviluppare un consumo di qualità a prezzi equi. La esperienza trova beneficio dal flusso di turismo responsabile che ruota intorno alla pousada Tremembè e Prainha.

rogetto di appoggio ad iniziative di economia popolare solidale nel "semi arido" del Ceará. Un nuovo progetto in corso di elaborazione ("Coco-Bodega") che prevede due interventi:

l'apertura di una fabbrica per il recupero e il riutilizzo della buccia di cocco secco (presente in grande quantità nella zona), la riforestazione della grande piana di cocchi di Icapuì

il sostegno allo sviluppo della bottega di Aracati che commercializza i prodotti artigianali locali secondo i principi del commercio equo e solidale e che mette in rete consumatori e produttori allo scopo di eliminare il potere degli intermediari commerciali.

Il progetto, presentato alla PAT, intende contribuire, oltre allo sviluppo di una attività produttiva a Morro Pintado con il riutilizzo della buccia del cocco secco, alla promozione, sostegno e sviluppo del centro di commercializzazione con attività di formazione tecnica di

produzione e di gestione, di consolidamento di una visione collettiva e cooperativista del lavoro, con attività di informazione e pubblicità dello spazio di vendita sul territorio, con l'acquisto di un furgone per il trasporto delle merci. I due interventi sono legati in quanto uno prevede l'appoggio alle capacità produttive locali e l'altro costituisce lo sforzo di trovare un immediato sbocco commerciale al prodotto. Il vincolo fra i due progetti è una sperimentazione che diventa sfida importante per il rafforzamento del centro di commercializzazione (in termini quantitativi e di diversificazione dei prodotti proposti per la vendita e peraltro utili all'agricoltura) ed è una opportunità di sbocco di mercato e di sostenibilità alle attività dei gruppi produttivi di Icapuì e dell'area del basso Rio Jaguaribe. E' un progetto articolato e complesso, frutto i numerosi incontri e discussioni partecipate riguardanti le necessità e potenzialità delle realtà locali, che rispecchia i bisogni e la sensibilità dei futuri beneficiari e tiene in considerazione non solo gli aspetti economici ma anche i principi della tradizione e della cultura locale. Il progetto coinvolge tredici municipi dell'area del basso Rio Jaguaribe, diverse associazioni locali e vari enti finanziatori. Dal punto di vista finanziario è il nostro progetto più impegnativo che prevede una spesa di 84.000,00 euro

ALL. N 2 (nuova versione dell'art. 4 dello statuto)

ART. 4 (scopi)

a) L'associazione di volontariato "Tremembè" persegue il fine della solidarietà civile, culturale e sociale, e non persegue scopi di lucro.

b) Gli obiettivi specifici dell'associazione di volontariato sono:

- attivare iniziative di cooperazione solidale rivolte alle aree impoverite del pianeta; in particolar modo mirate a sostenere azioni di autosviluppo locale;
- promuovere, tra la cittadinanza ed in particolare quella in età scolare, l'educazione alla cooperazione, alla mondialità e alla solidarietà per facilitare la convivenza e lo sviluppo di una società multietnica e multiculturale;
- sviluppare sul territorio locale, con i mezzi più opportuni, la conoscenza, la valorizzazione e l'integrazione delle culture di altri Paesi;

- svolgere attività di solidarietà, anche mediante la raccolta di fondi, a favore di enti senza scopo di lucro, residenti in Italia o all'estero, che perseguono finalità e scopi della presente Associazione;
- favorire, con azioni mirate, uno sviluppo (culturale, sociale, ambientale ed economico) compatibile e sostenibile, sul piano locale e globale;
- sensibilizzare la cittadinanza attiva, promuovendo luoghi e comportamenti di partecipazione;
- favorire una cultura attenta all'interazione tra chi viaggia e la comunità ospitante, rispettosa delle culture e stili di vita altrui; incentivare forme di "turismo responsabile" a basso impatto socioculturale e ambientale; sviluppare una mentalità solidale e di scambio, incline a stabilire rapporti continuativi di cooperazione;
- valorizzare le risorse esistenti al servizio della cooperazione allo sviluppo, presenti sul territorio provinciale, nazionale e comunitario per una più efficace ed equa soluzione delle problematiche collegate allo squilibrato sviluppo del nostro pianeta;
- collaborare con altre organizzazioni di volontariato presenti sul territorio per sviluppare, anche mediante forme di gemellaggio, azioni coordinate e metodologie sperimentali negli ambiti della cooperazione e della solidarietà.